



La News



L'anno de Il Marroneto

Se il 2010 è stata fino ad ora, almeno per la critica internazionale, un'annata da incorniciare per il Brunello di Montalcino, c'è una cantina in particolare che ha brillato più delle altre. È Il Marroneto di Alessandro Mori (foto), che, dopo i 100/100 di "The Wine Advocate" di Robert Parker (la cui responsabile per l'Italia è Monica Larner) per il suo Madonna delle Grazie (insieme al Tenuta Nuova 2010 di Casanova di Neri, ndr), ora conquista un altro primato: con 99/100 è il vino n. 1, il più quotato in assoluto (compreso Bordeaux) della "The Wine Enthusiast Buying Guide", nel numero di maggio 2015 della celebre rivista Usa (curata per il Belpaese da Kerin O'Keefe).



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

Modello Champagne

Ben lontani dal record del 2008, in termini di bottiglie vendute, quando in tutto il mondo ne furono spedite ben 338 milioni, lo Champagne chiude il 2014 a quota 4,5 miliardi di euro di fatturati, ad un soffio dai livelli del 2008, specie grazie all'interesse per le cuvée più prestigiose e per le vecchie annate. Merito dei mercati extra Ue: l'Australia ha triplicato i suoi consumi negli ultimi 10 anni, mentre il Brasile ha toccato quota un milione di bottiglie per la prima volta, e continuano a crescere due mercati di riferimento come Stati Uniti e Giappone. E non sono da sottovalutare neanche i numeri di hub turistici ed affaristici come gli Emirati Arabi Uniti ed Hong Kong, né, tantomeno, il ritorno, dopo tre anni di calo, della Gran Bretagna, mercato d'elezione per le più amate bollicine di Francia.

Cronaca

Taiwan: vino & frodi

Difficile definire i contorni e i valori reali del business della contraffazione dei grandi vini in Asia. L'ultima notizia, riportata da "Wine Spectator", arriva da Taiwan, dove le autorità hanno sequestrato, all'importatore Tequila Development Company, 30.000 bottiglie di vino contraffatto, sfuso di Cile e Spagna, dal costo di 2 dollari a bottiglia, imbottigliato ed etichettato come Bordeaux, e rivenduto a 22 dollari. Un'attività che, per gli inquirenti, dura dal 2010, per un guadagno illecito di 3,2 milioni di dollari.



Primo Piano

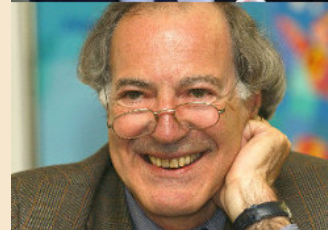
Expo: Italia, diritto al cibo e unità nella terra

Portare Expo nei territori e i territori a Expo, a giorni ormai dall'inizio, è un concetto che va delineandosi. È il "circolo virtuoso" che rende unica l'Italia degli "8.000 campanili" che ritrovano unità nella terra, fondata sull'agricoltura contadina, alla base di produzioni eccellenti, grazie anche all'innovazione, che fa rinascere territori e parlare del ruolo di donne e giovani, di biodiversità e di educazione. Territori che nella cultura del cibo italiano, se si pensa al vino, trovano l'identità nazionale nel mondo. È questo un importante contributo che l'Italia può dare al dibattito sul cibo di Expo e alla sua eredità, la "Carta di Milano", come emerso a Firenze, nel secondo momento di confronto tra istituzioni, imprenditori, sociologi, economisti e società civile, dopo l'Hangar Bicocca a Milano. Expo è "una grande occasione, ma anche una responsabilità, che non può esser delusa", ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, perché "l'alimentazione energia per la vita è una delle sfide di base per la sopravvivenza del genere umano". Lo è in Paesi come quello del Premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi, che dalla Birmania, ha detto che l'Italia è il Paese "dove il cibo non è solo pane quotidiano, ma anche corretta alimentazione", e l'educazione è punto di partenza per affrontare la fame nel mondo, obiettivo dell'Expo per il segretario Onu Ban Ki-moon. E se Mattarella ha detto di dare attenzione a tutti, dalle popolazioni indigene alle multinazionali, Emma Bonino ha ricordato che questa "sarà la prima Expo con al centro il ruolo delle donne nella nutrizione". Il Capo dello Stato ha invitato a riflettere sull'uso "di risorse rinnovabili e sostenibili", tra i contributi che l'Italia può dare secondo Romano Prodi, che ha tracciato una "geopolitica del cibo". Mattarella ha, quindi, ricordato le energie italiane in grado di coordinarsi per un progetto multidisciplinare e di come patrimonio ambientale e cultura del cibo trovino massima espressione in Italia, grazie al saper fare. "Expo è metafora della sfida - ha detto il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina - che l'Italia può vincere. Ci renderà più ricchi, consapevoli di ciò che siamo, fiduciosi nel futuro".

Focus

La "Carta di Milano" per Martina e Veca

"Noi donne e uomini cittadini di questo pianeta sottoscriviamo questo documento per assumerci impegni precisi in relazione al diritto al cibo, un diritto umano fondamentale, considerando una violazione della dignità umana il mancato accesso": inizia così, con un obiettivo chiarissimo ma ambizioso, la "Carta di Milano", il documento che vuole essere l'eredità di Expo 2015, come spiegato da più voci a "Italia 2015: il Paese nell'anno dell'Expo", a Firenze. Carta che, come ha detto a WineNews.tv il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina (<http://goo.gl/9a5WYf>), "avrà anche una versione "junior" dedicata ai bambini, pensata come un vero e proprio strumento di educazione sui grandi temi, i concetti e gli impegni che la Carta descriverà, e che andrà nelle scuole". Una Carta che come ricorda Giuseppe Veca, filosofo e presidente di Lab-Expo Fondazione Feltrinelli (<http://goo.gl/KeHWZF>), "non sarà un documento intergovernativo o un protocollo, ma un documento di "cittadinanza globale" in cui cittadini, imprese e società civile assumeranno degli impegni per rispettare il diritto umano fondamentale dell'accesso al cibo" ...



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO

IL VINO BIANCO PIÙ PREMIATO D'ITALIA ANCHE NEL 2015
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!



Wine & Food

A Lille la Chiesa, per avvicinare i giovani a Dio, apre un bar

Ripartire i giovani all'ovile della Chiesa Cattolica, magari nella sua funzione più altamente simbolica, la messa domenicale? Troppo difficile, meglio avvicinarli a Dio aprendo ... un bar. Ecco l'idea della curia di Lille, nel Nord della Francia, che, grazie ai fondi della Chiesa, ha aperto il "Bar Cana", dove la religione si respira al tavolino ed al bancone, tra birre d'abbazia, vino e acqua "Madonna", ma senza il sermone. Ad ispirare Benjamin Florin, tra i promotori del progetto, sono state le parole di Papa Francesco, che dal suo insediamento lavora per una Chiesa capace di parlare anche fuori dalle proprie mura.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il vino è sempre più social, e anche le cantine più importanti investono su Facebook, Twitter e così via. Una delle case history di maggior successo, e con la strategia più

articolata, è quella di Mezzacorona. A WineNews il direttore generale Fabio Maccari: "quello sui social per noi è un investimento molto efficace e sempre più importante".



PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES